

Mundus vini, successo per gli italiani



Con ben 1.265 campioni in gara, per la prima volta l'Italia è in testa alla graduatoria delle nazioni partecipanti al Concorso Internazionale Mundus Vini, seguita da Germania e Spagna con oltre 1.100 vini. Mai, infatti, i vini del Belpaese avevano ottenuto un bottino di medaglie così alto (503 su un totale di 2.773), ma soprattutto così prestigioso, con 9 medaglie gran oro (su 30 complessive) e ben 193 d'oro, oltre a 301 d'argento. Da segnalare la gran medaglia d'oro assegnata al Passito di Noto Al Hamen 2012 della siciliana Feudo Ramaddini, una giovane azienda di Pachino, giudicato il miglior vino dolce tra tutti quelli presentati in concorso. Gli altri massimi riconoscimenti sono andati a quattro cantine toscane (Chianti Classico Berardo riserva 2008 di Castello di Bossi, premiato anche come miglior vino rosso d'Italia, Chianti Classico riserva 2008 della Fattoria di Montecchio, Brunello di Montalcino Manachiera 2007 di Tenute Silvio Nardi e il Brunello 2007 di Cantine Leonardo da Vinci), due venete (Corte San Benedetto e Gerardo Cesari, entrambe con Amarone della Valpolicella rispettivamente 2008 e 2005) e uno ciascuno a Trentino (Vin Santo Arèle 2000 di Cavit) e Alto Adige

(Gewürztraminer Nussbaumer 2012 di Cantina Tramin, premiato anche come miglior bianco d'Italia). Se il Brunello ha primeggiato nei massimi riconoscimenti, sono state però Amarone e Primitivo di Manduria le denominazioni che hanno conquistato il maggior numero di medaglie d'oro (17 e 14), seguite da Prosecco, Montepulciano d'Abruzzo e Chianti Classico. Tra le aziende premiate spiccano la toscana La Violla (ben 11 medaglie d'oro e 5 d'argento), la piemontese Roberto Sarotto (2 gran oro e altrettante d'oro e d'argento), e poi ancora Zonin (6 d'oro e 10 d'argento, da varie tenute), Cantine San Marzano (6 + 6), Calatrasi (5 + 3) e Monteverro (4 ori). Ottime performance anche da Gerardo Cesari (2 gran oro e 3 oro), Nosio Mezzacorona, Cavit, Banfi e Cottini. Sul piano regionale, a spuntarla, nel computo complessivo, è stato il Veneto (131 medaglie), davanti a Toscana (98), Puglia (59), Piemonte e Sicilia (43 ciascuna) e Friuli Venezia Giulia (35). Quanto ai vini a denominazione di origine, Amarone su tutti con 31 riconoscimenti;

seguono a distanza Brunello di Montalcino (18), Chianti Classico (16) e Barolo (12).

Il concorso, giunto alla tredicesima edizione, si svolge a Neustadt an der Weinstrasse, la cittadina del Palatinato (Germania) circondata da un mare di vigneti: la Deutsche Weinstrasse, la strada del vino, si snoda infatti attraverso oltre 100 chilometri di vigne.

Quest'anno la competizione - fra le più importanti a livello internazionale - ha raggiunto quota 6.212 vini partecipanti, provenienti da 45 Paesi. Istituito nel 2001 dall'Accademia del vino Mundus Vini, emanazione della casa editrice Meiningen Verlag, il Gran Premio Internazionale ha acquistato ogni anno sempre maggiore importanza, grazie anche al richiamo di un mercato strategico qual è quello tedesco.

Le degustazioni valutative, in considerazione dell'alto numero di vini partecipanti, si svolgono nell'arco di due sessioni e impegnano più di 250 esperti enologici internazionali provenienti da tutto il mondo.

